

Milano, 10 Novembre 2008

In occasione dell'art week (con)TemporaryArt, in zona tortona a Milano dal 10 al 16 Novembre 2008, Aria Savona ha il piacere di presentare una mostra personale di Fausto Rossi, a cura di Manuel Orazi:

ROMPETE LE RIGHE

“Artisticamente sono ancora un bambino con una vita intera davanti a me per scoprire e creare. Voglio qualcosa, ma non so che cos'è fino a quando non riesco a realizzarlo.” Alberto Giacometti

La pittura di Fausto Rossi ha come oggetto scenari bellici privi di un'autentica violenza, ma attenta a un solo aspetto in particolare della guerra: la tattica. La strategia è lo studio dei fini politici della guerra, ma nei quadri di Rossi questi sono del tutto ignorati e in fondo ininfluenti. Ciò che conta è la disposizione regolare degli eserciti, la rigorosa ripetizione che conosce variazioni crescenti fino alle ultime prove in cui l'ordine regolare dei soldati è sempre di più negato dall'improvviso ammutinamento di qualche milite isolato che comincia a ridere e perfino a ballare. Si tratta di atti del tutto eversivi, degni del soldato Svejck, che prefigurano un prossimo sviluppo lirico dell'opera di Rossi. Se infatti i giochi con i soldatini appartengono ai nostri ricordi più intimi e remoti è altrettanto vero che, come ha scritto Hermann Broch, “ogni arte è lirica perché è ricordo d'infanzia”.

Sappiamo che nei disegni dei bambini la forma appare non prima di quando essi si siano fatti qualche concetto della forma geometrica. Pertanto sarebbe del tutto inutile o fuorviante tentare una lettura psicologica dell'uso dei soldatini: essi sono puro materiale, come piccoli mattoni attraverso i quali Rossi costruisce senza ansie il suo fare pittorico, attraversato da forze invisibili che animano la composizione dandole una connotazione sempre più geometrica. Ecco allora gruppi di soldati disposti secondo un cerchio, una linea ondulata o altre geometrie. È noto che nell'arte, in pittura come in musica, non si tratta di riprodurre o di inventare delle forme, bensì di captare delle forze. La celebre formula di Klee — “non rendere il visibile, ma rendere visibile” — non significa nient'altro. Dove conducono però queste forze nel caso di Fausto Rossi? Senza dubbio verso un'astrazione ancora più marcata. Per effetto della geometrizzazione dell'immagine l'oggetto si stacca rapidamente da se stesso diventando motivo ornamentale. Una volta avvenuto il distacco dall'oggettivismo, perdiamo uno degli obiettivi della creazione delle forme e arriviamo alla rappresentazione piatta. Quindi il non-oggettivismo di Rossi e la sua rinuncia allo spazio sono strettamente collegati — i soldatini non hanno mai uno sfondo né producono ombre. Il moltiplicarsi delle bandiere vivacemente colorate all'interno dei quadri più recenti mostra una chiara potenzialità di sviluppo di questo tipo di pittura. E gli atteggiamenti eversivi, più che irriverenti, dei soldatini che bevono, fumano, ridono, a cosa mirano se non a sovvertire radicalmente l'ordine costituito della stessa maniera rossiana? Ironizzando su se stessi, i soldati rischiano forse la fucilazione per insubordinazione, ma invitano Rossi a non rimanere prigioniero del proprio stile. Le bandiere sono dunque destinate ad aumentare di numero e di dimensione fino a spingere i soldati fuori dalla scena. Avremo così una superficie cromatica completamente astratta. Solo allora Rossi — analogamente ai suprematisti —, dopo un lungo lavoro sull'oggetto come materiale, saprà emanciparsi da quella che Sklovskij chiamava schiavitù delle cose e, mettendo a nudo l'artificio, darà allo spettatore quadri che siano unicamente una superficie cromatica.

L'esposizione sarà visitabile dal 10 al 16 Novembre 2008,
presso Aria Savona, in via Savona 43 a Milano, tutti i giorni dalle 16.00 alle 20.00.
Vernissage lunedì 10 Novembre 2008 dalle 18.00 alle 22.00.
Per informazioni: tel. 02 89070021 – www.ariasavona.com – www.faustorossi.it

La mostra partecipa alla art week (con)Temporary Art / via Tortona e dintorni, il circuito di arte contemporanea nelle location e gallerie del quartiere più creativo di Milano, un'iniziativa di M.A.T. - Milano Altri Talenti, patrocinato e sostenuto dal Comune di Milano, dal 10 al 16 novembre.
Programma completo su www.con-temporaryart.it